

Orario scolastico

Il Dirigente può deliberare autonomamente l'orario senza tener conto del parere del Consiglio d'Istituto?

No. Lo ha espressamente escluso peraltro [l'ordinanza 347/12](#) del Tar Toscana. In virtù degli artt. 7, 10 e 396 del [D.L.vo 297/94](#) il Dirigente Scolastico formula l'orario sulla base delle proposte del collegio dei docenti elaborate tenendo conto dei criteri generali indicati dal Consiglio di Istituto. Inoltre l'orario costituisce parte integrante dell'offerta formativa - come previsto dall'art. 3 del [DPR 275/99](#) - che viene adottata dal consiglio ed elaborata dal collegio in base ai criteri dettati dal consiglio stesso e tenendo conto delle proposte e dei pareri dei genitori e degli studenti (nella secondaria di secondo grado).

A scuola è stato deliberato l'anticipo dell'orario di uscita, ma la soluzione non soddisfa tutti mettendo in seria difficoltà molte famiglie. Suggerimenti utili?

Giacché il POF va elaborato considerando le esigenze di tutte le componenti della scuola e del territorio (art. 3 il [DPR 275/99](#)), il comitato genitori potrebbe formulare proposte e/o pareri ovvero potreste proporre un sondaggio in materia e chiedere che l'esito sia portato all'esame del consiglio.

In Consiglio si è stabilito che l'assegnazione alle classi per le varie tipologie di orario della scuola secondaria di primo grado avverrà per sorteggio. È corretto?

Le circolari iscrizioni consigliano il ricorso al sorteggio come *extrema ratio* e sempre nel rispetto dei criteri di pubblicità, imparzialità e trasparenza previsti dalla [L 241/90](#).

All'atto dell'iscrizione alla prima classe della primaria desideriamo optare per le 24 ore settimanali ma ci è stato detto che se la maggioranza dovesse scegliere le 30 dovremmo adattarci all'orario. A seguito della nostra opposizione ci è stato proposto di dichiarare che avremmo optato per l'insegnamento parentale per le rimanenti 6 ore con obbligo per mio figlio di sostenere l'esame di idoneità per accedere alla classe seconda. E' normale tutto ciò?

Non appare normale. L'educazione parentale è una modalità alternativa di assolvimento dell'obbligo. Le circolari ministeriali iscrizioni prevedono costantemente l'adozione del modello di 24 ore solo in presenza di un numero di domande sufficiente alla formazione di una classe.

A seguito della [CM n. 10 del 21 marzo 2013](#) cosa succederà alle classi di scuola primaria che hanno cominciato con un ciclo di 30 ore? Dovranno passare obbligatoriamente alle 27?

Il [dpr 89/09](#) aveva già stabilito che a dotazione organica di istituto progressivamente sarebbe stata fissata in 27 ore settimanali. Le circolari iscrizioni dispongono che "L'accoglimento delle opzioni fino a 30 ore settimanali o per il tempo pieno è subordinato alla esistenza delle risorse di organico e alla disponibilità di adeguati servizi, circostanze queste che dovranno essere portate a conoscenza dei genitori, anche con apposita nota da prevedere sul modulo on line di iscrizione" ([CM 28/14](#)). Il mantenimento del tempo scuola viene effettuata prevalentemente con "economie" derivanti peraltro anche dal passaggio dalle 30 alle 27 ore settimanali. Su questi presupposti normativi le scuole fanno e faranno di tutto per conservare la propria organizzazione oraria sulla base del contingente che sarà loro assegnato.

[Torna all'indice](#)